PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE
Via Giovanni Prati, 10
Tel. 045-913422
Retta dai Figli di Santa Maria Immacolata

Gennaio 2004

Nel dare il ***Benvenuto*** all'anno ***2004*** siamo tutti chiamati a guardare l'anno 2003 che abbiamo appena trascorso per fare un po' di bilancio e per proiettarci verso il futuro con un po' di senso critico per vivere nella sicurezza e accogliere nuove proposte ed esperienze.
Per molti il 2003 è stato caratterizzato da una continua lotta tra bene e male per la presenza continua di:

- guerre a livelli nazionali e internazionali: Guerre che lasciano tante persone in stato di confusione, angoscia, sofferenze, dubbi sul futuro e speranza di pace anche minima. Guerre in nome di Dio e del denaro; guerre con nome di giustizia (?) e di vendetta; guerre a nome di pace e di potere/interesse …
- catastrofi naturali in tutto il mondo con inondazione qua e là; frane e terremoti che hanno fatto vittime a miglia;
- terrorismo e malavita; sfruttamento e traffico di persone che coinvolgono anche vite innocenti e deboli …

Tutto sembra un segno apocalittico.
Noi crediamo però che l'anno 2003 non è stato solamente caos ma anche grazia e benedizioni dal e del Signore a cominciare con:

- 1° Raduno Internazionale sulla Famiglia
- 25° Anniversario del Pontificato del Papa Giovanni Paolo II: il Papa di tutte le stagioni (dai più piccoli ai più anziani) e di tutti i popoli
- Le beatificazioni e le canonizzazioni di migliaia di fedeli tra i quali alcuni veronesi come s. Daniele Comboni
- L'Anno del Rosario
- La luce della Pace di Betlemme
- Nuovo crocifisso nella facciata della Chiesa
- La seconda fase del Sinodo Diocesano
- l'apertura delle celebrazioni del centenario della Congregazione dei FSMI e il bicentenario della nascita del fondatore Ven. Giuseppe Frassinetti
- Battesimi 23
- Prime Comunioni 39
- Confermazioni 47
- Matrimoni 6
- Alla casa del Padre 46
- Le diverse missioni laicali in tutto il mondo (muratori, medici, militari ed altre professioni)
- I diversi segni e atti di solidarietà ai più bisognosi
- Fatti concreti di riconciliazioni tra famiglie, parenti, colleghi
- Il desiderio e la ricerca di Dio nella quotidianità
- L'approfondimento della Parola di Dio

Forse se elenchiamo tutte le esperienze non basterebbe un piccolo bollettino come il nostro né una biblioteca intera perché talmente grandi le cose che Dio opera in mezzo e per mezzo di noi. Ecco perché è bello rinnovare la nostra fiducia all'opera di Dio nella nostra vita e nel mondo intero anche se tutto sembra buio.
Ascoltate tutti l'umile appello del successore di Pietro che grida:

Oggi ancora, all'inizio del nuovo anno 2004, la pace resta possibile.

E se possibile, la pace è anche doverosa!

"Per giungere alla pace, educare alla pace" all'insegna dei quattro pilastri fondamentali: verità, giustizia, amore e libertà.

Per l'instaurazione della vera pace nel mondo, *la giustizia deve trovare il suo completamento nella carità*. Il cristiano sa che l'amore è il motivo per cui Dio entra in rapporto con l'uomo. Ed è ancora l'amore che Egli s'attende come risposta dall'uomo. L'amore è perciò *la forma più alta e più nobile di rapporto* degli esseri umani anche tra loro. L'amore dovrà dunque animare ogni settore della vita umana, estendendosi anche all'ordine internazionale. Solo un'umanità nella quale regni la « civiltà dell'amore » potrà godere di una pace autentica e duratura.

I vostri sacerdoti

Un regalo davvero speciale

La Conferenza di San Vincenzo ringrazia di cuore i condomini di un palazzo di Via Mercantini che, in occasione del S. Natale si sono ricordati dei poveri della parrocchia e, anziché scambiarsi i regali, hanno pensato di devolvere un consistente gruzzolo a chi, anche in questi giorni di feste, è in difficoltà materiali.

Speriamo che sia un esempio per tante persone attente, generose e desiderosi di sentirsi utili agli altri.

San Vincenzo

Gruppo volontariato Infermieristico "Ponte Crencano"

A nome del Gruppo di volontariato che lavora presso la nostra parrocchia, la sottoscritta Tonello Corinna, responsabile del gruppo stesso, descrive le attività che esso svolge durante tutto l'anno.

C'è il servizio di ambulatorio attivo tutta la settimana, dal lunedì al sabato, con orario dalle 9.00 alle 10.00, che ci consente di effettuare intramuscolari e misurazione di pressione ad un buon numero di persone; ci sono inoltre le prestazioni fatte a domicilio, comprese le medicazioni per quelle persone che hanno difficoltà a muoversi.

Quest'anno siamo arrivate ad un totale di 2985 prestazioni.

Altro nostro impegno sono gli incontri quindicinali con gli anziani del quartiere, che arrivano sia con bello che con cattivo tempo, desiderosi di incontrare vecchie amiche o cercarne di nuove, ben felici di passare qualche ora in allegria e sempre l'incontro con pasticcini e the.

Perciò, ai due Gruppi Infermieristico per l'ambulatorio e alle Signore Volontarie per gli incontri quindicinali auguro un buon lavoro e colgo l'occasione per ringraziarvi tutti, con un cordiale "Buone Feste" ormai imminenti.

La responsabile,
Corinna Tonello

La festa di S. Lucia

Molti vedono il giorno di S. Lucia come un qualcosa di legato esclusivamente al mondo dei bambini, al tempo dei giochi che con l'andare in là della vita debba perdersi inesorabilmente. Sinceramente anche noi lo credevamo, ma ciò che il gruppo anziani della parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, guidato da padre Mario, dalle signore Anna Magnabosco, Carmen Stocco, Rita Ganzaroli ed il gruppo di volontari sono riusciti ad organizzare ci ha dovuto far ricredere.

La festa che in questa occasione è stata organizzata non mancava di nulla; siamo stati accolti in un ampio salone in cui dominava un buffet ricco di antipasti ed aperitivi ed in cui dei tavoli organizzati a regola d'arte ci invitavano a prendere posto. Prima dell'inizio del pranzo padre Mario, sempre attento in queste occasioni, è passato di tavolo in tavolo per salutarci, dire la preghiera e benedirci.

Una festa così ben organizzata non poteva mancare di una perfetta animazione, abbiamo così avuto una signora che ci accompagnava perfettamente con la sua fisarmonica, un'altra ha recitato delle bellissime poesie, un'altra ha cantato, riuscendo infine a ballare allegramente in compagnia.

Naturalmente non poteva mancare lei, S. Lucia che, accompagnata da Castaldo, nel suo stupendo vestito bianco ha portato dei bellissimi regali.

Ecco perché ci siamo rese conto che lo spirito di S. Lucia è un pó di tutti; in questo clima di feste dobbiamo ricordare quanto sia bello dare agli altri, perché sempre si deve esser grati del dono della vita che ci è stato fatto.
Concludendo ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato a questa piacevole festa ed in particolar modo gli organizzatori, nella speranza che questi incontri si ripetano sempre più spesso.

Jole ed Ester

Protetto da Maria

Ho sempre avuto fiducia nella protezione materna di Maria, ma questa volta si è manifestata direttamente sulla mia persona.
La sera di 9 dicembre scorso, mentre attraversavo la Via Mameli, a piedi e sulle strisce pedonali, sono stato travolto da un auto appena partito dalla direzione opposta. L'impatto è stato violento, terribile, di quelli che possono far perdere la vita o lasciare infermità permanenti di una certa gravità.
Perché ho deciso di raccontare qui ciò che mi è capitato in quella sera? Perché in questo episodio vi ho riscontrato dei segni positivi, e non soltanto per me. Mentre ero riverso sull'asfalto, grondante di sangue per la rilevante ferita sulla fronte e le escoriazioni in entrambe la mani, sono avvenute tre cose:

- nel mio intimo, mi è venuta spontanea la frase: "sia fatta la volontà di Dio";
- una ragazza, di nome Laura, si è avvicinata a me e mi ha chiesto della mia abitazione, dove si è recata ad avvisare i miei familiari dell'accaduto in maniera impeccabile;
- ho perdonato il ragazzo che mi ha investito dicendogli: "mi dispiace per te, nel senso che percepivo la sua sofferenza interiore, fosse superiore alla mia sofferenza fisica;
- durante gli accertamenti radiologici presso il Pronto Soccorso, durati 24 ore, non mi sono state riscontrate conseguenze di rilievo.

Nei giorni seguenti, inoltre ho ricevuto numerose attenzioni di solidarietà e di affetto da parte dei parenti, amici e conoscenti, a cominciare da padre Alan, che è venuto a trovarmi il giorno seguente.
Adesso rimane il segno più importante. Sì, perché in tutto questo ho percepito la presenza e la mano potente di Maria, la nostra Mamma Celeste. Senza la sua protezione non sarei qui a descrivere ciò che mi è accaduto. Mi considero un miracolato per intercessione di Maria. Perciò la mia devozione per Lei non può che aumentare.
Grazie, O Maria, ciò che hai fatto per me sia esteso a tutti.

Francesco Di Clemente

Primo ritiro per la 1ª confessione

"Mamma che cos'è un ritiro?", inizia con questa domanda la giornata domenicale della nostra famiglia. "E' un incontro tra voi bambini che farete la 1ª Confessione, le catechiste ed il sacerdote. Parlerete della venuta di Gesù per poter accoglierlo bene."
"Ma allora vado al catechismo?" "Si diciamo che vai al catechismo ma in una situazione molto speciale".
Il ritiro, infatti, è un'occasione veramente speciale che ci viene offerta per ripensare con umiltà e coraggio come rimetterci alla ricerca del Piano di Dio su di noi.
Ci siamo augurati, in cuor nostro, che questi bambini cogliessero proprio la bellezza di questo momento, e vivessero la possibilità di fermarsi a pensare, cosa abbastanza difficile alla loro età e nel contesto così frenetico delle nostre famiglie.
Con questi pensieri abbiamo partecipato alla S. Messa, dove sono stati presentati alla comunità tutti i bambini che a maggio si accosteranno alla loro 1ª Confessione: è stata una celebrazione ricca di canti, allegria e che ha aiutato anche noi genitori a riflettere su come stiamo accogliendo Gesù nella nostra vita.
Padre Alan, attraverso la narrazione di un racconto che aveva accompagnato le riflessioni dei bambini durante il ritiro, ha sottolineato come Gesù non nasce ricco e potente, come si aspettava bambino nel citato racconto che si preparava alla Sua venuta esercitandosi con costanza nel suono del suo flauto.
Gesù viene sulla terra, povero e umile nella greppia, e ciò provoca una totale delusione anche in questo bambino che tenta di fuggire, ma il pianto del neonato lo trattiene, decide di suonare flauto, il bimbo si tranquillizza e gli sorride, arricchendolo più di tutto l'oro e l'argento dei mondo.

Dobbiamo cercare Gesù dov'è veramente e non dove piacerebbe a noi; Egli si rivela non solo nei momenti di gioia, ma soprattutto nelle situazioni più difficili e dolorose. La S. Messa si e conclusa dopo la benedizione con un canto festoso di auguri che i nostri bambini hanno rivolto a tutta la comunità.
Siamo stati molto contenti quando rientrati a casa, parlando con nostra figlia, abbiamo sentito come sia facile per i bambini accogliere Gesù nella sua umiltà, capire che Gesù ancora oggi può piangere nelle persone a cui viene fatto del male, e come attraverso la preghiera qui riportata, siano riusciti a cogliere il senso vero del Natale.

Caro Gesù, proteggi me e tutti i miei parenti, fa che si festeggi il Natale non solo con regali, ma donando a chi non ha nulla".

Un grazie di cuore a Padre Alan, alle catechiste ed ai genitori che hanno donato il loro tempo per preparazione dei canti.

Due genitori

Il proposito dell'Avvento e … la bella scoperta.

Pace e bene.
Per il tempo dell'Avvento ho fatto il proposito di leggere e meditare la biografia del Servo di Dio Giuseppe Frassinetti a cura di padre Giordano Renzi.
La vita del Frassinetti mi ha fatto molto riflettere e meditare a lungo… pensando quanto era innamorato di Gesù e Maria, e come viveva con eroicità l'amore di Dio e del prossimo.
Testimoniava la povertà fino a donare anche il suo letto, riducendosi a dormire su un tavolato, mortificava il suo corpo con la penitenza, usava il cilicio, disciplina e catenelle, soffriva molto il freddo, digiunava perché dava tutto ai poveri anche la pentola che era nel fuoco, e spendendo tutte le sue forze fisiche per aiutare il prossimo, anche per portare "un sacco di cemento" niente lo tratteneva nell'esercitare la carità.
Al confessionale con Amore e discernimento.
Il Priore si trovava presso il confessionale al mattino molto per tempo. S'inginocchiava lì accanto, quasi voler significare al penitente: "Vedi! Son già qui per te. Ti aspettavo!"
Intanto egli stesso si faceva lampada viva e ardente presso il tabernacolo. Chi entrava in S. Sabina scorgeva l'esile figura del Parroco in adorazione davanti al suo Gesù e pregava con tanto raccoglimento da sentirsi attratto ad inginocchiarsi e sostare un po'. Il solo vederlo pregare, piegava l'animo a pregare e convertiva le anime attirandole al confessionale per il sacramento della penitenza.
S. Paola, nel concludere una sua lettera al fratello Giuseppe, apre uno squarcio di cielo: "Addio, ti lascio ai piedi della Croce a confortare la nostra cara Madre Maria". L'amore alla Croce –secondo il Frassinetti- è la nota distintiva della santità vera, "l'amore della Croce è il più sicuro distintivo delle anime che vogliono essere tutte di Gesù".
Il Priore indicava quali mezzi per conoscere Gesù! La sua divina parola "che sta nelle divine scritture" e la divina Eucaristia, era convinto che Gesù Eucaristico ha la potenza di un incendio e l'uomo è come una pagliuzza, che quando gli si avvicina, è tutta incendiata.
La santità del Frassinetti è fiorita dall'Eucaristia come da una prima sorgente della perfezione dell'anima e come mezzo più efficace per alimentarla e sublimarla.
Il Priore innamoratissimo di Gesù Eucaristico, ne impiantò il culto a Quinto… e quando fu in città cooperò allo stabilimento di S. Torpete, chiesa gentilizia, dell'adorazione notturna… quando era il suo turno non mancava mai…
Viveva intensamente la sua vita di preghiera e di unione con Dio. Chi andava a S. Sabina lo trovava in confessionale o in adorazione al SS. Sacramento, presso il quale trascorreva ore anche notturne, specialmente quando doveva intraprendere cose fortemente impegnative.
Per il Frassinetti, una chiesa dove vi sia il SS. Sacramento (Gesù esposto) è il Paradiso in terra perché quivi è propriamente la reale presenza di Colui che forma il Paradiso del cielo.
Il Priore amava con fede ardentissima Maria che ci ha donato Gesù Salvatore del mondo, e dona a tutti i suoi figli il suo tenerissimo amore materno.

Ave, o valde decora!
Un "ewiva" a Te, Maria, infinitamente bella!
Ti amo!

Non pensavo che la vita del Frassinetti fossi così straordinaria, il suo grande amore per l'Eucaristia ha fatto crescere in me ancor di più il desiderio ardente di Gesù Sacramentato.

Mi sembra che i santi siano impazziti d'amore quando hanno compreso l'amore di Dio per loro… e noi saremo da meno?
Questi pochi pensieri sono quelli che mi hanno maggiormente colpito… certo che ci sarebbe ancora tanto di più da dire, perché il Frassinetti era un genio, ricco di intenzione e di pensieri.

Auguri di ogni bene, fraternamente,
Sr. Carmela Clarissa

Campo Invernale E/G 2003

Anche quest'anno è arrivato il momento del campo invernale che si è svolto il 27-28-29 dicembre a S. Margherita di Roncà (*ndr. confine tra Verona e Vicenza*).
Le guide e gli esploratori del gruppo scout della nostra parrocchia sono partiti per trascorrere 3 giorni in compagnia e condivisione.
Il tema era la diversità e l'accoglienza che sono stati il filo conduttore di tutte le attività e tutti i giochi.
Molti sono entrati definitivamente in reparto e questo è stato molto positivo perché è bello che lo scoutismo si espande sempre di più.
Un'altra cosa molto coinvolgente è stato lo scambio di doni: ogni guida ed esploratore doveva portare un dono ad una persona.
Ci è piaciuta molto la Messa organizzata da noi e la preghiera della seconda sera perché diversa dal solito in quanto eravamo divisi per età e dovevamo organizzarla: le guide e gli esploratori della 1ª, 2ª e 3ª media insieme un balletto e una canzone, quelli di 1ª superiore una preghiera scritta e di 2ª superiore un gesto; tutto questo doveva rispecchiare l'accoglienza.
Un altro momento importante è stato il Consiglio della Legge perché abbiamo avuto la possibilità di confrontarci.
Peccato che però ora tutto è finito e si torna a casa. Ora aspettiamo ansiosamente il Campo Estivo, sperando che ci sia qualche uscita durante l'anno.
Ciao a tutti.

Elisa

Nella casa del Padre

ZANGRANDI	Pietro	79
PETTENE	Franco	73
GIORIETTO	Caterina in Cerpelloni	82
DOLCI	Giacomo	76
DINDO	Gabriella in Zangrandi	61

E' stata smarrita – probabilmente in chiesa – una **collana di oro con perle** di grande valore affettivo. Sarà ricompensato chi aiuta a ritrovarla. Grazie.

Attività di gennaio

Giovedì	1		***Maria SS. Madre di Dio***
Domenica	4	a 6	Campo Invernale Scout R/S a Breonio
Martedì	6		***Epifania del Signore***
Mercoledì	7	18,00	Genitori dei ragazzi della 2ª media
		20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	8	18,00	Genitori dei bambini della 1ª comunione
Venerdì	9	20,30	Preghiera di Taizé in cripta
Domenica	11		***Battesimo del Signore***
			Percorso pre-matrimoniale
Lunedì	12		***Riprende il catechismo***
Martedì	13	18,00	San Vincenzo
		21,00	Cena Commissione Festa Patronale
Mercoledì	14	20,30	Genitori dei bambini della 1ª Confessione
			Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	15	18,00	Gruppo Missionario Amici dei FSMI
		21,00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Domenica	18		***Giornata della Provvidenza: i fichi secchi***

Martedì	20	18,00	Lettori e ministri straordinari dell'Eucaristia
Mercoledì		18,00	Genitori dei cresimandi
		20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Domenica	25		***Conversione di San Paolo***
			Ritiro dei cresimandi
			Percorso pre-matrimoniale
Martedì	27	18,00	San Vincenzo

Rinnoviamo il nostro grazie al coro degli adulti e dei giovani, ai ministranti,
lettori e ministri straordinari per l'animazione viva delle liturgie;
ai "presipisti" per la stupenda opera realizzata ma soprattutto per le idee, energie e pazienza sostenute durante l'elaborazione;
al gruppo santa Marta che con amore predispone sempre il nostro tempio in modo decoroso e pulito e a tutti gli altri che operano nel silenzio.
Grazie.

Orario delle Sante Messe:

Feriale:	7,00	8,30	17,30	Pre-festiva:	18,30
Festiva:	7,30	9,00	10,00	11,30	18,30